

Diario da Chelyabinsk

Riassunto giornata 6.

La quarta giornata di gare prevede per noi un solo incontro all'ora di pranzo contro la Finlandia. Il match ha del misterioso, infatti i finnici hanno ad oggi perso entrambi gli incontri, eppure aleggia la sensazione che le carte mostrate non siano quelle reali. Si parte con la solita prova sassi ed il conseguente LSD, ancora una volta molto ben eseguito da parte nostra, tanto da consegnarci il quarto hammer su quattro incontri e la prima posizione nel DSC. Ma questo non rispecchierà quella che sarà la partita: subiamo subito 3 punti nel primo end, 1 nel secondo ed ancora 1 nel terzo. Poi giungiamo alla pausa aggiudicandoci 2 punti nel quarto end per segnare il tabellone sul 5-2. La sensazione è che i finlandesi siano i padroni del ghiaccio: portano a termine qualunque tiro vogliamo eseguire, siano essi punti, appoggi, promozioni o bocciate, talvolta al limite dell'impossibile. In un paio di occasioni si è arrivati agli ultimi due tiri della mano con 2 nostre stones a punto e dignitosamente protette, eppure l'ultimo tiro finnico riesce ogni volta a portare uno stone giallo là dove non vorremmo che arrivasse: a punto. Ma quello che lo rende ancora più stressante è che ogni singola volta questi sassi prendono punto letteralmente per una manciata di millimetri e ci risultano irraggiungibili! Cerchiamo di sfruttare la pausa a nostro vantaggio, incoraggiandoci che i punti che ci separano, in fondo, sono solo 3. Purtroppo non riusciamo a scacciare il nervosismo che nel frattempo si è accumulato e che andrà ad aumentare inesorabilmente nella ripresa, dove il nostro tentativo di rimonta si fa sempre più affannato. Perdiamo lucidità ed ecco che l'aumento del divario non sarà più merito della Finlandia, quanto puro demerito da parte nostra: proviamo giocate al limite per aggiudicarci un po' di punti ma sbagliamo ripetutamente, così i finnici si aggiudicano altri 2 punti nel quinto end ed 1 nel sesto. Oramai rassegnati alla pesante disfatta, decidiamo di provare comunque l'improbabile nella settima mano, sperando che la fortuna sia tutta dalla nostra parte e ci permetta di riavvicinarci in un solo colpo, come per altro è già capitato ad altri in questo stesso campionato. Rischiamo tutto ma la Finlandia fa il suo gioco ed arricchisce il bottino con altri 3 punti senza nemmeno faticare: l'imbarazzante punteggio finale sarà 11-2 a favore dei nostri avversari. Torniamo in albergo delusi della nostra prestazione e ci prepariamo con un esame di coscienza. Lucrezia lamenta un certo malessere e la scopriamo essere vittima di una leggera influenza; ora sta riposando e speriamo che riesca a recuperare le forze per l'incontro di domattina, l'ultimo del round robin. Questa sarà la nostra ultima opportunità per realizzare un buon piazzamento, ma l'Inghilterra non starà certamente a guardare: la classifica può ancora essere sconvolta e nessuno ha intenzione di rimanere fuori dai giochi. Noi inclusi.